



La capacità progettuale delle
IPA ed il loro rapporto con i
livelli istituzionali sovra
ordinati



REGIONE DEL VENETO

Padova, 14 novembre 2011

INDICE

◆ Obiettivi della ricerca	pag. 3
◆ I risultati dell'indagine	
1. Le azioni realizzate dalle IPA	4
2. IPA e <i>governance</i> territoriale	10
◆ Commento ai risultati dell'indagine	21

OBIETTIVI DELLA RICERCA

- ◆ L'indagine si è posta come obiettivo quello di comprendere quali azioni le IPA siano riuscite ad implementare addizionalmente ai progetti realizzati attraverso la partecipazione al bando regionale dedicato (Legge Regionale 13/99), grazie alla capacità di reperire risorse da attori, pubblici e privati, interni ed esterni ai rispettivi partenariati
- ◆ I Soggetti Responsabili hanno poi espresso la propria opinione rispetto alle azioni che la Regione Veneto dovrebbe implementare per instaurare un canale di comunicazione costante con i territori e tra i territori stessi
- ◆ Le osservazioni degli intervistati hanno inoltre riguardato temi quali la possibile integrazione a livello locale tra partenariati che a vario titolo si occupano di sviluppo e l'opportunità di attuare una campagna informativa per far conoscere più diffusamente tra i cittadini lo strumento IPA



LE AZIONI REALIZZATE DALLE IPA

Gli interventi strategici realizzati extra bando nell'ambito dell'attività concertativa delle IPA



I PROGETTI REALIZZATI EXTRA BANDO L.R. 13/99

1/2

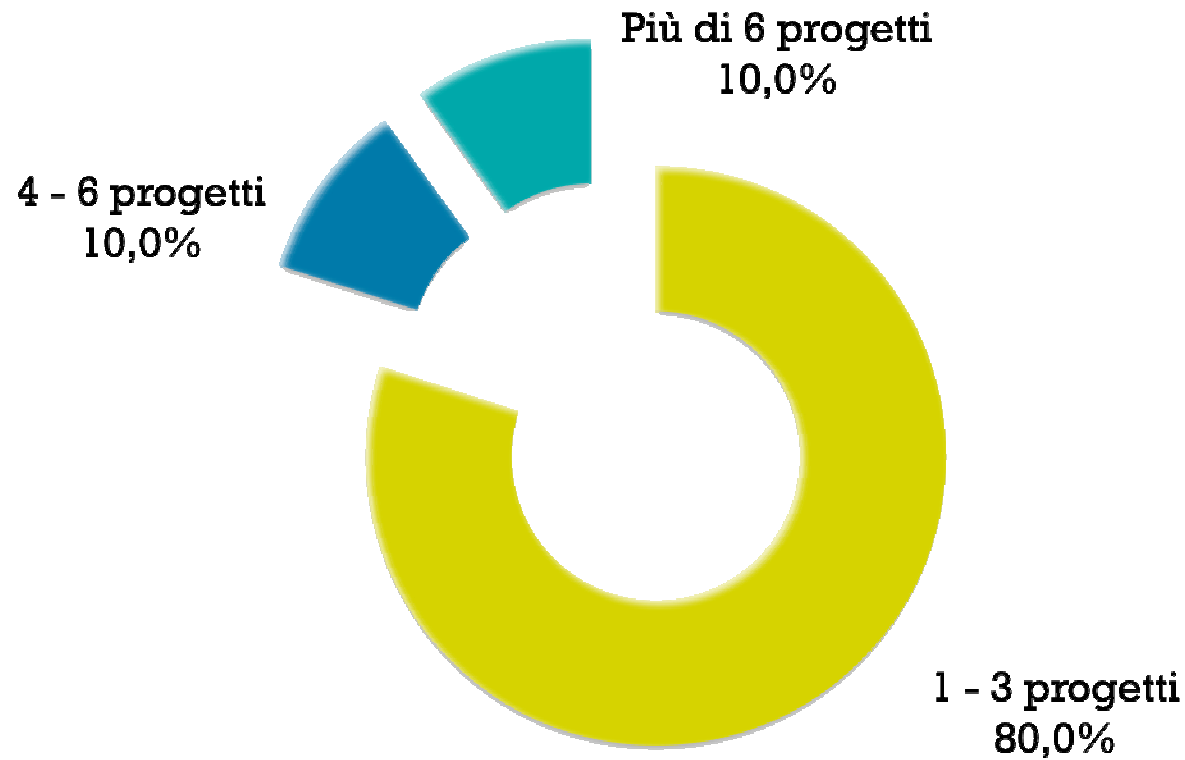
Nel corso di vita dell'IPA, il partenariato ha realizzato e/o avviato altre progettualità oltre a quelle finanziate nell'ambito del bando regionale annuale ex l.r. 13/1999?



I PROGETTI REALIZZATI EXTRA BANDO L.R. 13/99

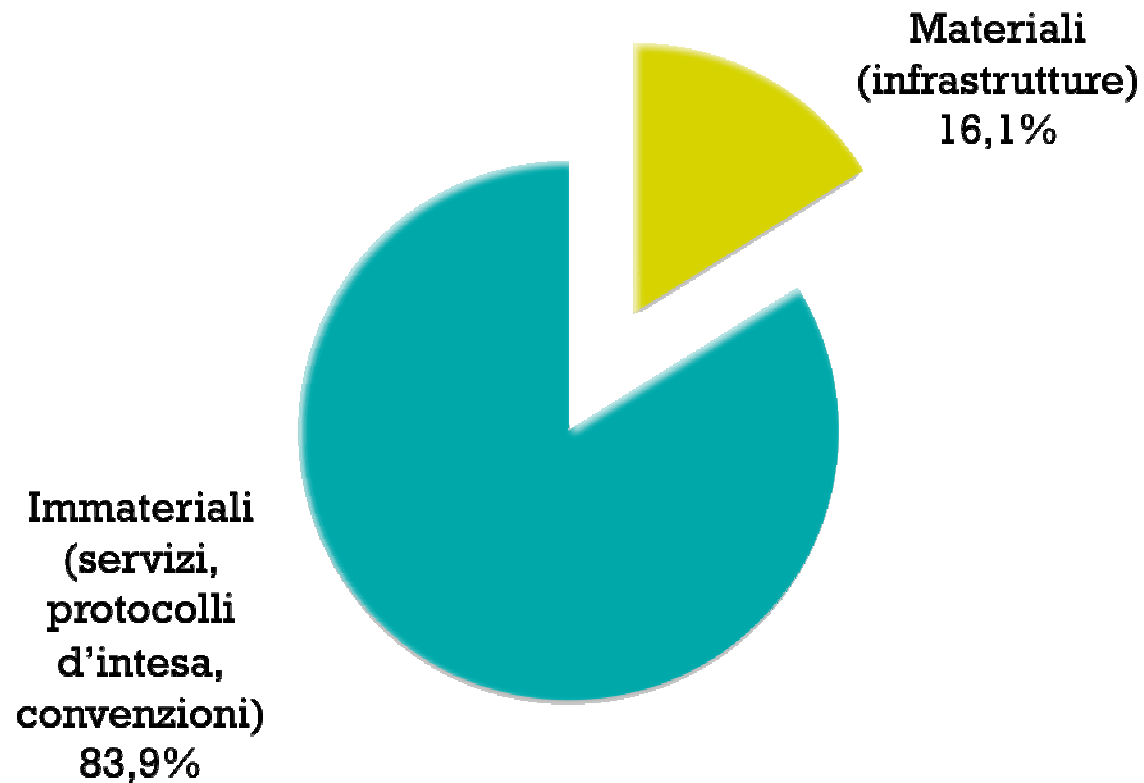
2/2

Se sì, quante azioni sono stati realizzate e/o avviate?



LE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTIVATE

Le progettualità realizzate e/o avviate dalle IPA extra bando classificate per tipologia



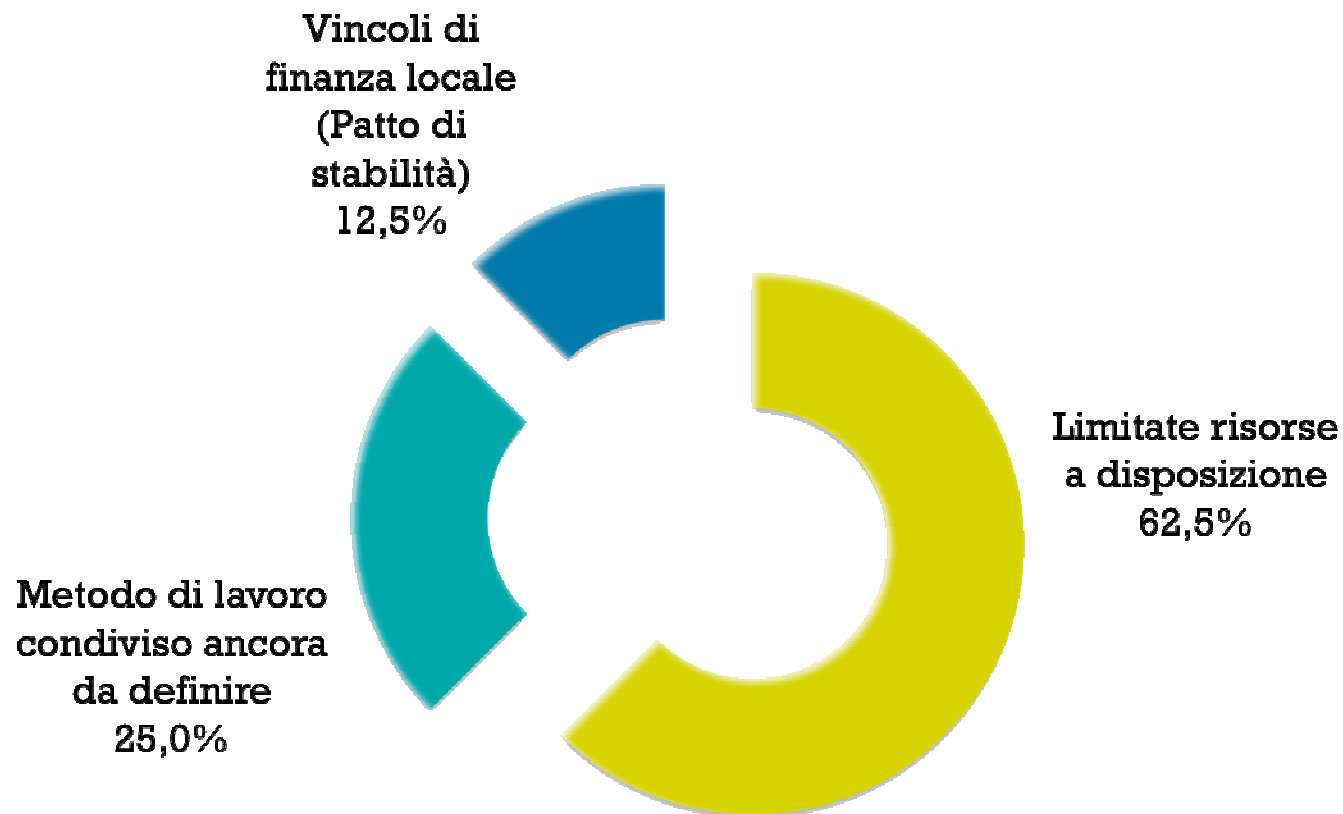
I SETTORI DI INTERVENTO

Le progettualità realizzate e/o avviate dalle IPA extra bando classificate per settore di intervento



GLI OSTACOLI ALLA CAPACITA' PROGETTUALE DELLE IPA

Se no, quali sono le principali cause che non hanno permesso al partenariato di realizzare altre progettualità strategiche al di fuori di quelle presentate nell'ambito della l.r.13/99?



IPA E *GOVERNANCE* TERRITORIALE

IPA

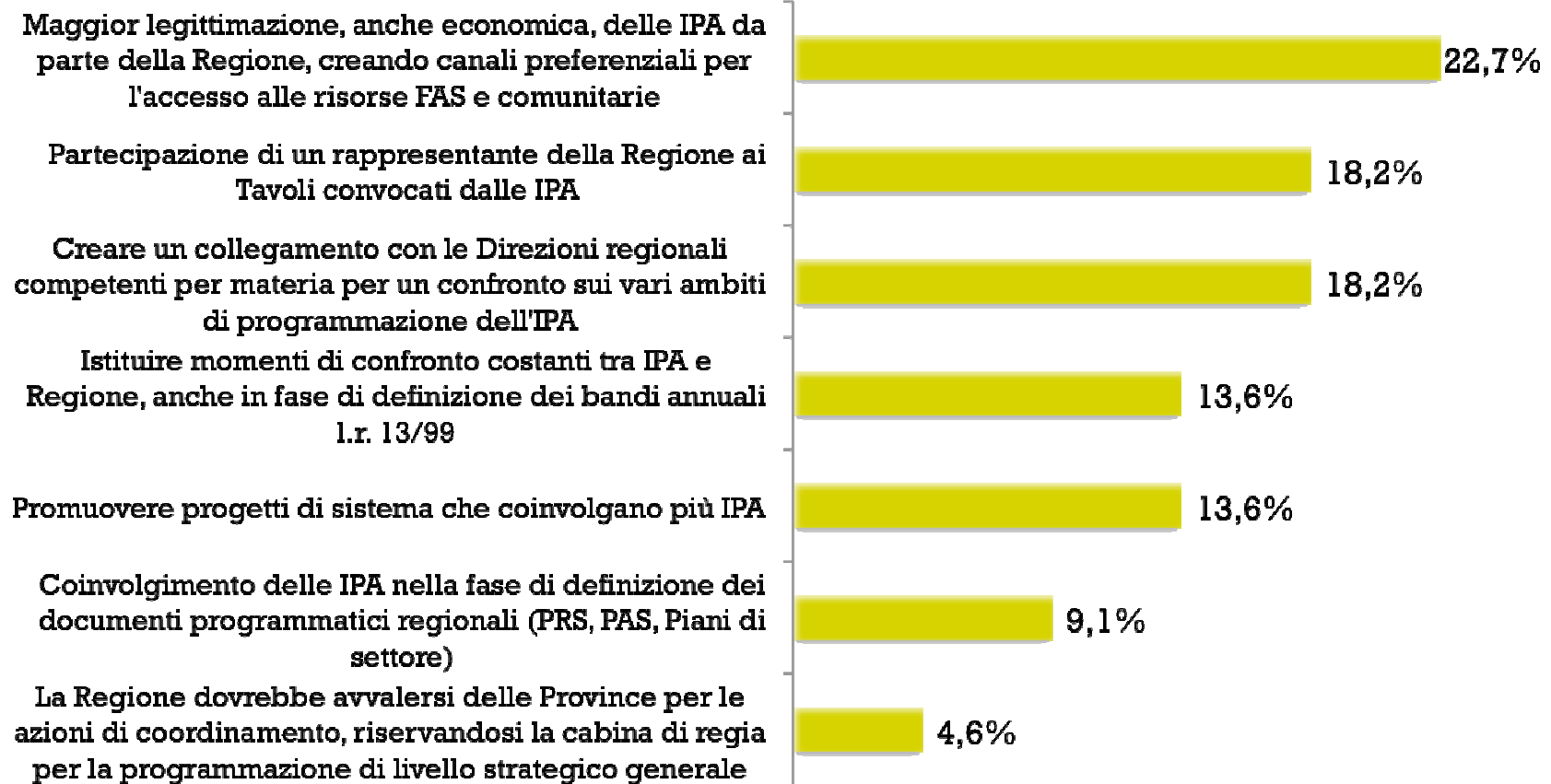
Intese Programmatiche d'Area

Il rapporto delle IPA con i livelli istituzionali sovracomunali e gli altri strumenti di programmazione



IL RAPPORTO IPA - REGIONE VENETO

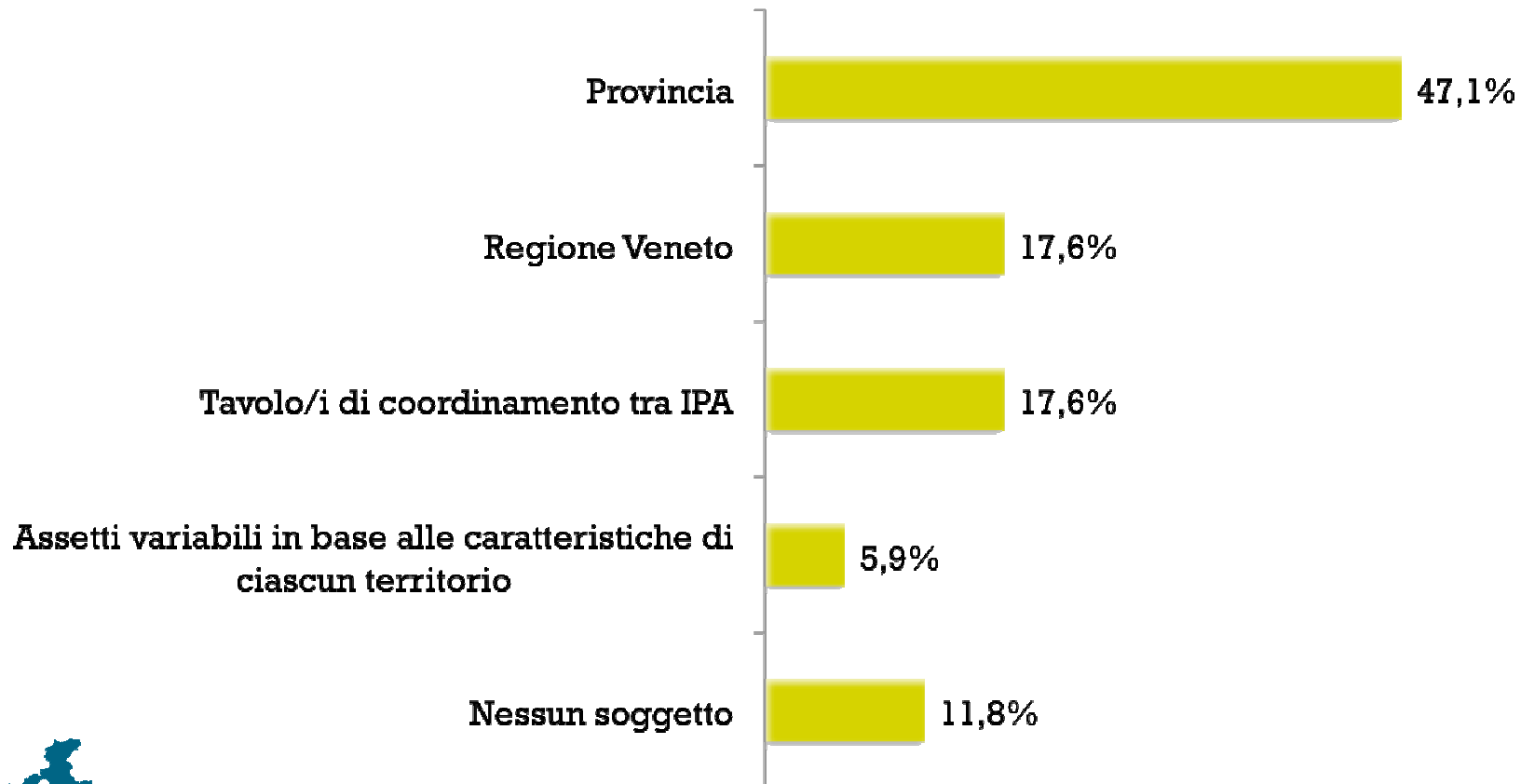
Quali azioni dovrebbero essere messe in campo dalla Regione Veneto per migliorare il rapporto tra le IPA e la Regione stessa?



QUALE ATTORE PER IL COORDINAMENTO DELLE IPA

1/5

Quale soggetto potrebbe svolgere in maniera più efficace il ruolo di programmazione, coordinamento e rappresentanza di più IPA appartenenti ad un ambito territoriale più ampio?



QUALE ATTORE PER IL COORDINAMENTO DELLE IPA

2/5

Per quali motivi ha indicato la Provincia?

Indicazioni preferenze Provincia

Il ruolo della Provincia, come ente intermedio tra la Regione e il Comune, è garanzia di un efficace governo di area vasta, capace di rappresentare gli interessi generali della sua comunità territoriale e di coordinare lo sviluppo locale del territorio, eliminando conflitti che possono sorgere fra i diversi soggetti

Per l'attuazione di uno strumento di programmazione come l'IPA è necessario un livello superiore alle entità che rappresentano solo parzialmente il territorio (GAL, Comunità montane, Unione di Comuni etc.). La Provincia ha un livello di organizzazione e di struttura di medie/grandi dimensioni che le permette di disporre di dati, e strumenti che, generalmente, gli altri enti non hanno ovvero di risorse strumentali adeguate ad interventi complessi.

Per motivi di maggior rappresentatività territoriale e per il fatto che essa è punto di confluenza di interessi comuni agli altri soggetti

Perché conosce tutte le tematiche di rilievo per il territorio, gli attori sociali, gli scenari futuri di area vasta

Poiché questo è previsto nell'architettura istituzionale definita nella Costituzione, finché essa non subirà modifiche

QUALE ATTORE PER IL COORDINAMENTO DELLE IPA

3/5

Per quali motivi ha indicato la Regione Veneto?

Indicazioni preferenze Regione Veneto

E' necessario rafforzare il dialogo diretto IPA - Regione. Il riconoscimento da parte della Regione di un'IPA e l'approvazione del DpA fa scattare la necessità di un dialogo continuo con gli Assessorati di riferimento di ciascuna opera indicata nel documento stesso

La Regione Veneto, istituzione depositaria della programmazione dovrebbe interloquire direttamente con le IPA appartenenti ad un dato territorio. Solo in questo modo sarebbe garantita la coerenza tra i livelli della programmazione, quella regionale e quella territoriale senza ulteriori, inefficienti e dispendiosi livelli

La Regione ha una visione d'insieme dei documenti strategici delle IPA esistenti e potrebbe mettere a disposizione delle stesse le proprie competenze sia di capitale umano che organizzative

La potenzialità dell'IPA risiede principalmente nella possibilità di comunicazione diretta con la Regione. L'inserimento di un ulteriore livello potrebbe comportare un alto livello di burocratizzazione che non gioverebbe certo a questo importante strumento di programmazione

QUALE ATTORE PER IL COORDINAMENTO DELLE IPA

4/5

Per quali motivi ha indicato uno o più Tavoli di coordinamento tra IPA?

Indicazioni preferenze Tavolo/i coordinamento tra IPA

Un organismo così costituito, potrebbe rappresentare gli interessi e le esigenze di più macroaree/IPA, con il compito di interloquire direttamente con la Regione Veneto e proporre progettualità strategiche di area vasta che vedrebbero il coinvolgimento di più province

Le IPA devono poter interfacciarsi autonomamente e direttamente con i diversi gradi di Istituzioni. L'individuazione di un soggetto rappresentativo di più IPA diverso da un loro organo di coordinamento precluderebbe l'autonomia e la rappresentatività del territori

Un soggetto di coordinamento tra più IPA omogenee a livello territoriale avrebbe sicuramente meno forza dal punto di vista dei compiti istituzionali, ma supererebbe i confini provinciali che, molto spesso, non rispettano le peculiarità e le omogeneità territoriali

QUALE ATTORE PER IL COORDINAMENTO DELLE IPA

5/5

Per quali motivi non ha indicato nessun soggetto?

Indicazioni preferenze nessun soggetto

E' necessario conservare e tutelare l'autonomia di ogni IPA, evitando di creare meccanismi di rappresentanza di secondo o, peggio, di terzo livello, delle istanze provenienti dai territori. Enti di coordinamento e di rappresentanza di più IPA precluderebbero il rapporto diretto tra IPA - Regione - Stato - UE e, inoltre, non consentirebbero una adeguata rappresentanza degli interessi locali ai diversi livelli istituzionali

E' bene concentrarsi sui soggetti che già esistono ricercando in seno ad essi eventuali altri margini di sintesi

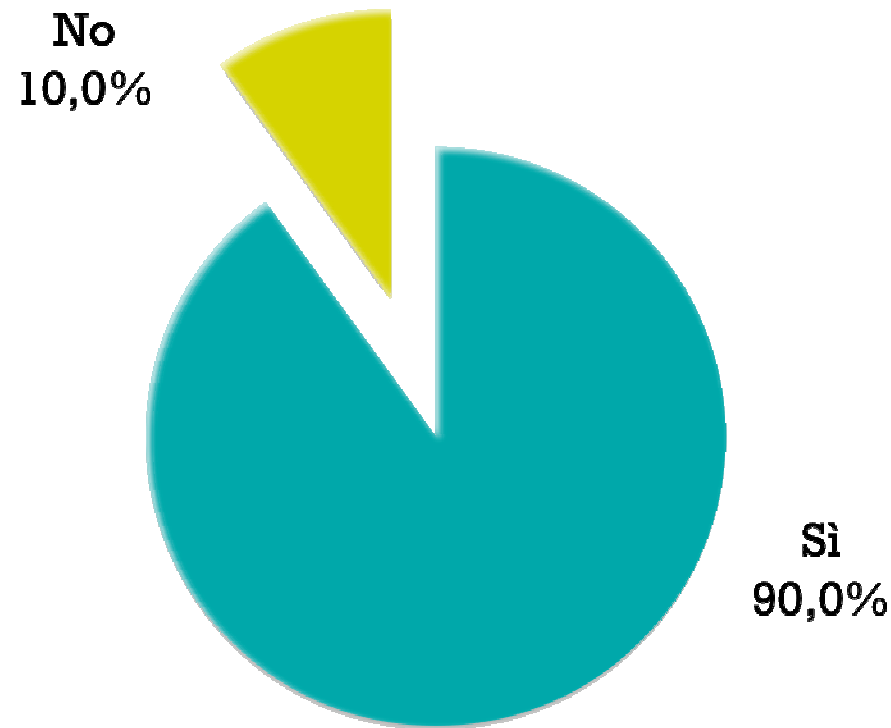
Il territorio delle IPA raggruppa già notevoli Comuni che spesso hanno problemi di correlazione

Le Intese, essendo maggiormente a contatto con il territorio, riescono meglio a farsi interpreti delle necessità locali. A un livello superiore può essere effettuata la sintesi

L'IPA E GLI ALTRI SOGGETTI DI PROGRAMMAZIONE LOCALE

1/2

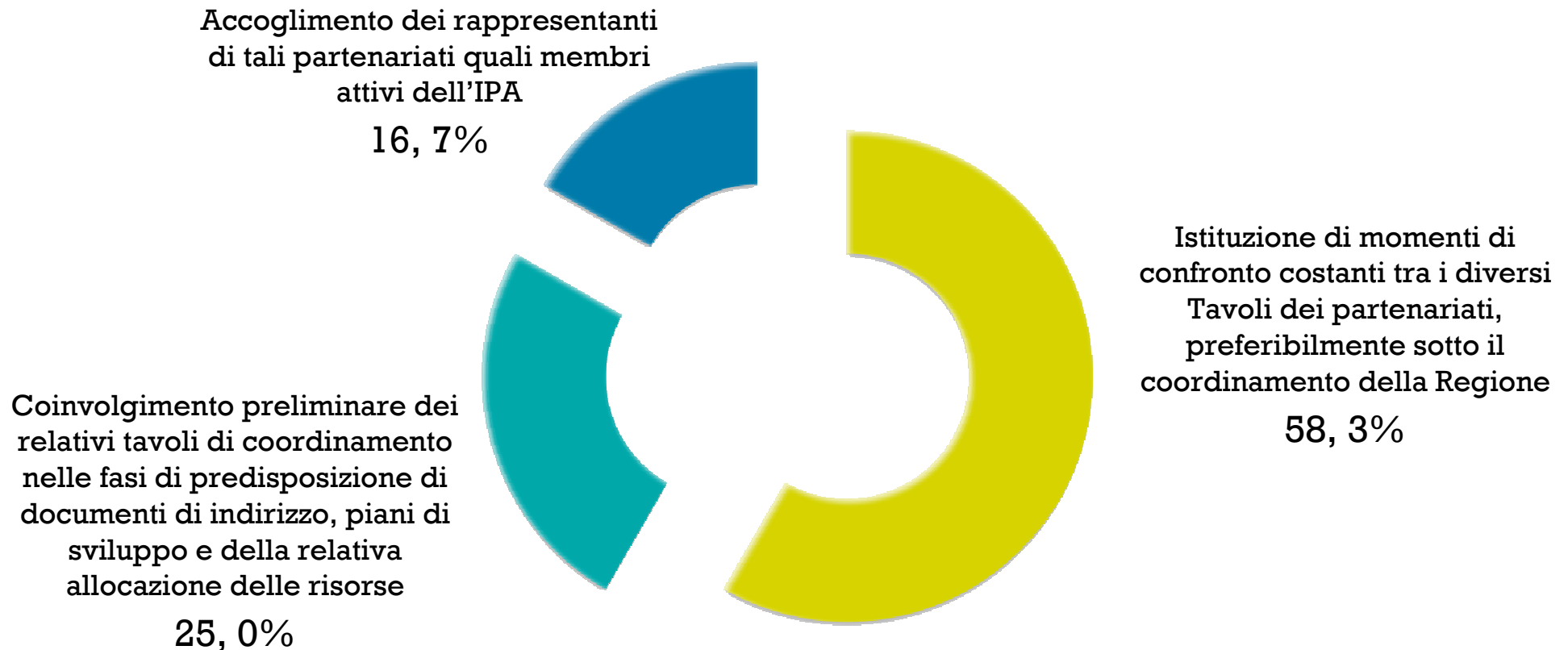
Sarebbe necessaria un'integrazione dell'attività del Tavolo di Concertazione dell'IPA con altre forme di partenariato presenti nell'area che, a diverso titolo, si occupano di programmazione e sviluppo del territorio (es. Tavoli dei distretti industriali, GAL)?



L'IPA E GLI ALTRI SOGGETTI DI PROGRAMMAZIONE LOCALE

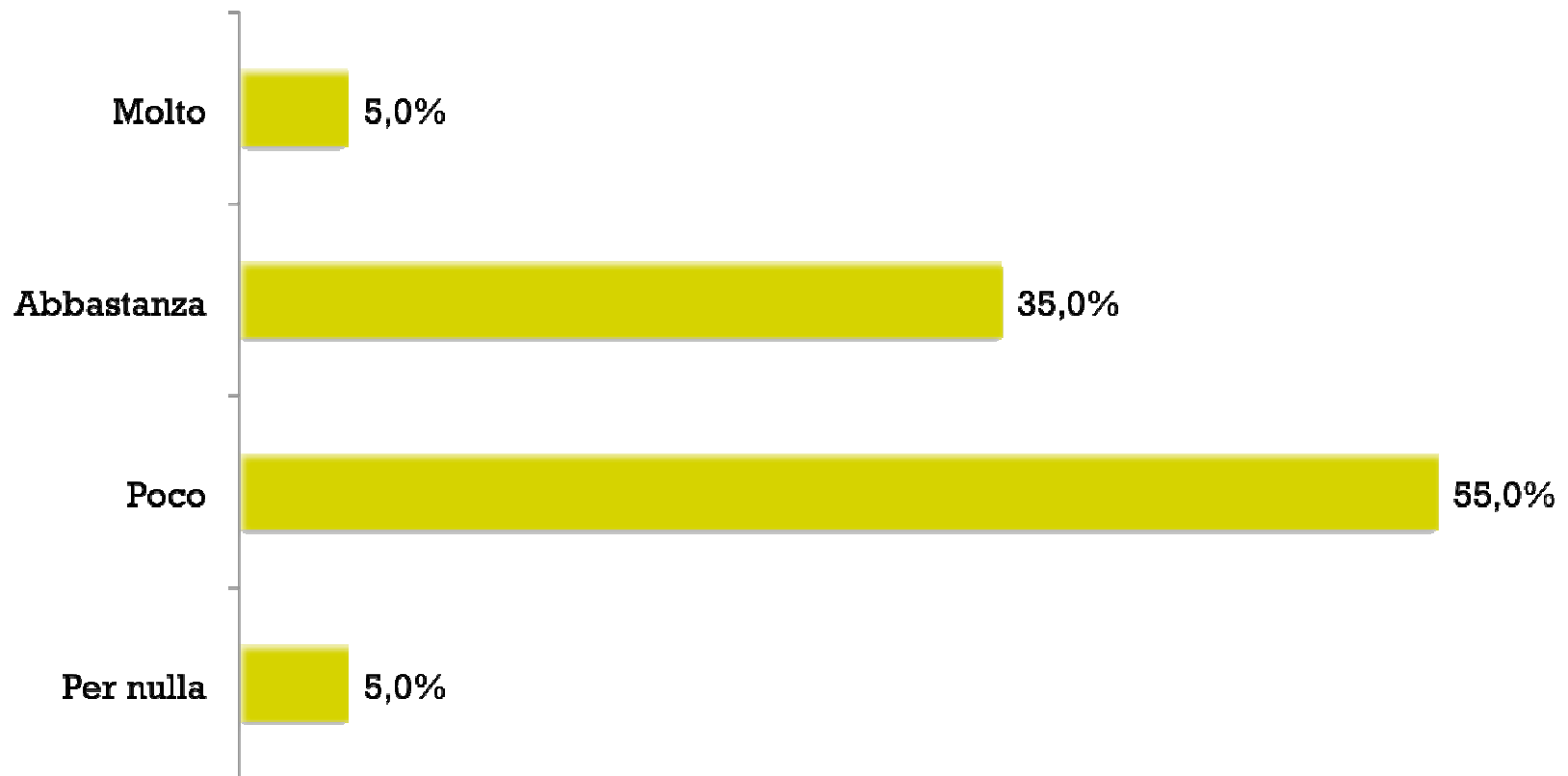
2/2

Se sì, attraverso quali azioni dovrebbe realizzarsi tale sinergia?



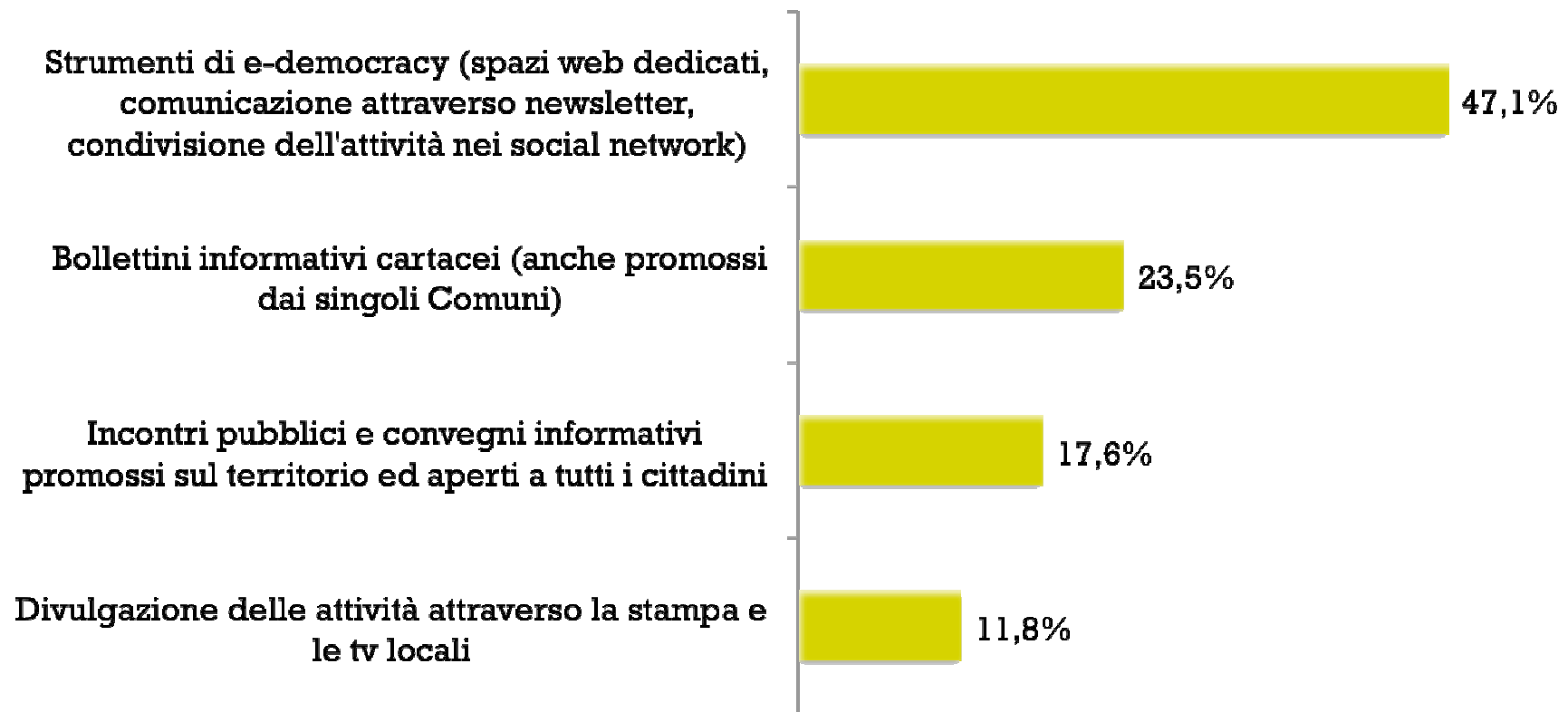
LA CONOSCENZA DELL'IPA NEL TERRITORIO

In che misura le finalità e le potenzialità dello strumento dell'IPA sono conosciute dalla comunità locale a cui essa fa riferimento?



LA PROPOSTA DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA SULL'IPA

Come dovrebbe essere compiuta un'efficace campagna informativa da svolgere a livello locale sulle IPA ?



COMMENTO AI RISULTATI DELL'INDAGINE

I P A

Intese Programmatiche d'Area

Analisi critica delle evidenze emerse dalla
rilevazione



CONSIDERAZIONI FINALI

1/2

- ◆ Prevalenza tra le azioni compiute dalle IPA al di fuori del bando regionale di progettualità di tipo immateriale
- ◆ Rilevante capacità dei partenariati di mobilitarsi per sfruttare le opportunità di finanziamento promosse dall'Unione Europea (vedi PIA Rurali)
- ◆ Forte domanda da parte dei territori di un riconoscimento quali interlocutori privilegiati nella programmazione decentrata regionale, anche attraverso la possibilità di beneficiare di canali preferenziali di accesso alle risorse statali ed europee dedicate

CONSIDERAZIONI FINALI

2/2

- ◆ Provincia ente individuato come potenziale soggetto in grado di svolgere il ruolo di programmazione, coordinamento e rappresentanza di più IPA di ambiti territoriali più ampi
- ◆ Le IPA riconoscono la necessità di integrare l'azione dei diversi partenariati che a livello locale si occupano di programmazione e sviluppo del territorio, soprattutto attraverso l'istituzione di costanti occasioni di confronto sotto il coordinamento della Regione
- ◆ Scarsa conoscenza dell'IPA tra le comunità locali dove opera lo strumento, deficit informativo che dovrebbe essere colmato dai soggetti pubblici attraverso attività di comunicazione basate sulle risorse web